



## CITTÀ DI BORGO SAN DALMAZZO

Provincia di Cuneo

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 52 DEL 26 FEBBRAIO 2026

**Oggetto:** RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.

L'anno **duemilaventisei**, addì **ventisei** del mese di **febbraio**, alle ore **09:30**, nella solita sala delle riunioni, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, vennero per oggi convocati i componenti di questa **Giunta Comunale**.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. ROBBIONE Roberta - SINDACA	Sì
2. IMBERTI Clelia - VICE SINDACA	Sì
3. ARMANDO Fabio - Assessore	Sì
4. BOAGLIO Armando - Assessore	Sì
5. GALVAGNO Michela - Assessore	Sì
6. ROSATO Francesco - Assessore	Sì
Totale Presenti:	6
Totale Assenti:	0

Partecipa alla riunione ai sensi del T.U.E.L. n. 267/2000, art.97, il Segretario Comunale Sig. **TOCCI Dr. Giuseppe**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra **ROBBIONE Roberta SINDACA**, a seduta aperta, invita alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- con decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato d.lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

### RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

*“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al ri-accertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il ri-accertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di ri-accertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;*

VERIFICATO altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria, in merito alla gestione dei residui;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2025, il Responsabile del Servizio finanziario, in collaborazione con i responsabili dei servizi dell'ente, ha condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al d.lgs. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2025 e degli esercizi precedenti le cui risultanze sono riportate nella determinazione assunta in data odierna;

In merito a tale aspetto, si precisa che è stata operata una revisione dei residui alla luce della recente pronuncia della Corte Conti Marche, Sezione regionale di Controllo, n.144/2023, la quale, dopo avere precisato che :”.... fermo restando l'obbligo di congruo accantonamento al FCDE (secondo le modalità prescritte dal § 3.3 e dall'Esempio 5 dell'All. 4/2 cit.), gravi sull'ente locale un onere motivazionale (art. 2697 c.c.) modulato nei seguenti termini:

- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale, incombe sull'ente l'obbligo di motivare adeguatamente le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporne lo stralcio;
- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni, è

*invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione; detto altrimenti, il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento;*

• *per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni "non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalorare) l'incerta esigibilità" dei residui e, pertanto, "anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti"*

Alla luce delle considerazioni operate dalla Corte, che riprendono pronunce simili da parte di altre articolazioni dell'organo di controllo su citato, sono stati stralciati dal conto del bilancio crediti per complessivi € 152.284,99 relativi a entrate tributarie e incassi servizi scolastici, oltre che a ruoli per refezione scolastica provenienti dagli anni 2018 al 2022;

DATO ATTO, inoltre, che è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate giuridicamente ma non esigibili e liquidabili alla data del 31 dicembre 2025, il cui dettaglio è elencato nell'allegato b) della presente deliberazione;

**Viste** le determinazioni n.ro 1114 dell'11/11/2025 e 1401 del 29/12/2025 aventi ad oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027.VARIAZIONE ESIGIBILITA' EX ART.175 TUEL" con cui il responsabile del servizio finanziario, in ottemperanza al dettato della norma di cui all'art.175, c.5-quater lett. b., ha provveduto a variare gli stanziamenti di spesa 2025 e quelli di Fondo pluriennale vincolato determinato in spesa corrente e in conto capitale anno 2025, e ha successivamente provveduto a re-imputare gli impegni sul bilancio 2026, per la somma complessiva di € 2.176.654,18 di cui € 94.842,89 sull'annualità 2027;

**Rilevato** inoltre che, a seguito della ricognizione dei residui attivi e passivi, è stato necessario procedere alla variazione di esigibilità di € 117.527,30 di cui € 19.819,61 in parte corrente e € 97.707,69 in parte capitale;

**PRESO ATTO** pertanto, anche a seguito della ultima suddetta variazione, delle risultanze dell'analisi a consuntivo degli accertamenti e degli impegni di spesa di competenza 2025, come sopra precisato e che pertanto il fondo pluriennale vincolato, a seguito del ri-accertamento dei residui passivi e attivi dell'esercizio 2025, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e re-imputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e re-imputati, risulta determinato come segue:

<b>CORRENTE E CAPITALE</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Impegni reimputati	2.199.338,59	94.842,89	
Accertamenti reimputati	1.121.898,96	94.842,89	
Differenza =FPV	1.077.439,63	zero	

CONSIDERATO che:

- le re-imputazioni di cui sopra, comportano variazioni nel conto del bilancio 2025/2027 consistenti nell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato, nella parte spesa, mentre nel bilancio di previsione 2026/2028 viene iscritto il Fondo pluriennale vincolato di entrata e vengono allocati gli stanziamenti in entrata e spesa per permettere la re-imputazione dei relativi accertamenti ed impegni;
- come indicato al punto 9.1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2001, il ri-accertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto e la relativa variazione di bilancio necessaria alla re-imputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta;
- Rilevato pertanto che:
  - si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti di competenza, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera e), del d.lgs. n. 267/2000:
    - del bilancio di previsione finanziario 2025/2027, esercizio 2025, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2025 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;
    - del bilancio di previsione finanziario 2026/2028, esercizio 2026 e 2027, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 e il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato di entrata;
  - si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti di cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera d), del d.lgs. n. 267/2000, anche in ottemperanza al paragrafo 11.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), il quale dispone che lo stanziamento di cassa non possa eccedere la somma degli stanziamenti in competenza sommati ai residui;

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2025 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dal conto del bilancio **2025**;
- di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025, elencate **in allegato**;
- di variare, secondo quanto dettagliato **nell'allegato D**, gli stanziamenti, di competenza e di cassa, di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 2025 e 2026, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2025 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;
- di variare, secondo quanto dettagliato **nell'allegato E**, gli stanziamenti, di competenza e di cassa, di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 e il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

CONSIDERATO che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 193 del TUEL approvato con decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione, agli atti d'ufficio, così come previsto dal punto 9.1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011;

VISTO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del servizio finanziario;

VISTO il d.lgs. 118/2011;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- 1) di approvare le risultanze del ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 relativi al consuntivo 2025, come risulta dagli allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - (allegato A) Residui attivi e passivi conservati);
  - Allegato B: quadro di sintesi impegni e accertamenti reimputati e confluiti in Fondo pluriennale vincolato;
  - (allegato C) accertamenti/Impegni re-imputati
  - Allegato D: variazione stanziamenti bilancio 2025/2027
  - Allegato E: variazione stanziamenti 2026/2028
- 2) di determinare il **fondo pluriennale vincolato** al 1° gennaio 2026 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2026 del bilancio di previsione 2026/2028, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, come segue ( Allegato A):
  - entrata corrente: euro 195.353,27 per il 2026;
  - entrata in conto capitale: € 882.086,36 per il conto capitale;per un valore complessivo di € 1.077.439,63;
- 3) di procedere a re-imputare in entrata e in spesa € 20.606,65 per il 2026 per la parte corrente e € 1.101.292,31 per il 2026 e € 94.842,89 per la parte capitale;
- 4) di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2026/2028 di competenza e cassa come risultanti dai prospetti allegati, le economie di spese e le minori entrate risultanti dal riaccertamento ordinario al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2026, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2025 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi;
- 5) di dare atto che sono mantenuti gli equilibri di bilancio di competenza e cassa e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- 6) di dare mandato al Responsabile del servizio finanziario di procedere al ri accertamento e re impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre attraverso la loro re imputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di ri accertamento ordinario dei medesimi residui;
- 7) di dare atto che l'operazione di ri accertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2025.

Successivamente, con separata votazione ed a unanimità di voti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4. comma – del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
Firmato digitalmente\*  
ROBBIONE Roberta

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Firmato digitalmente\*  
TOCCI Dr. Giuseppe

---

---

\* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale  
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

---

---



## **CITTÀ DI BORGO SAN DALMAZZO**

Provincia di Cuneo

**PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267**

**OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs, 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'art. 147 - bis , 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto.

Borgo San Dalmazzo, li 26/02/2026

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Firmato digitalmente  
RIZZOLIO Antonella



## **CITTÀ DI BORGO SAN DALMAZZO**

Provincia di Cuneo

**PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267**

**OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato, ai sensi degli artt. 49 e 147 - bis , 1° comma del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i..

Borgo San Dalmazzo, li 26/02/2026

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Firmato digitalmente  
RIZZOLIO Antonella





## **CITTÀ DI BORGO SAN DALMAZZO**

Provincia di Cuneo

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

#### **GIUNTA COMUNALE**

**ATTO N. 52 DEL 26/02/2026**

**OGGETTO:** RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.

**DELIBERAZIONE DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 10/03/2026**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio digitale del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, c. 3 del D.Lgs. 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno dalla pubblicazione.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Firmato digitalmente\*

TOCCI Dr. Giuseppe

---

\* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

---



## **CITTÀ DI BORGO SAN DALMAZZO**

Provincia di Cuneo

### **PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO**

#### **GIUNTA COMUNALE**

**ATTO N. 52 DEL 26/02/2026**

**OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.**

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Comune dal **27/02/2026** e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al **14/03/2026** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 69/2009 e s.m.i..

Borgo San Dalmazzo, li 27/02/2026

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Firmato digitalmente\*  
TOCCI Dr. Giuseppe

---

\* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

---